

Comune di AGGIUS

Provincia di Olbia-Tempio

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno  
2014**

---

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO SCANU RAG. SIMONA

# **Comune di AGGIUS**

**Verbale nr. 2 del 29/04/2015**

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
  - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
  - dello statuto e del regolamento di contabilità;
  - dei principi contabili per gli enti locali;
  - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di AGGIUS che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, lì 29/04/2015

**L'Organo di Revisione**

*f.to Scanu Rag. Simona*

## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Scanu Rag. Simona revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 04.03.2015;

- ♦ ricevuta in data 15.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 09.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- delibera dell'organo consiliare n. 18 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- invio della nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- manca la relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 29/11/2013;

#### **Dato atto che**

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **Tenuto conto che**

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei propri verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **Riporta**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014, con delibera n. 18;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 519 reversali e n. 2101 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e

sono regolarmente estinti;

- il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell’ente, banco di Sardegna reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

| 1   | In conto     |              | Totale       |
|---|--------------|--------------|--------------|
|   | RESIDUI      | COMPETENZA   |              |
| <b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>                                |              |              | 458.778,99   |
| Riscossioni   | 642.428,48   | 1.749.575,23 | 2.392.003,71 |
| Pagamenti   | 1.140.948,76 | 1.709.833,94 | 2.850.782,70 |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>                            |              |              | <b>0,00</b>  |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre |              |              | 0,00         |
| <b>Differenza</b>   |              |              | <b>0,00</b>  |

La situazione di cassa dell’Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l’eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

## **situazione di cassa**

| <sup>2</sup>                                | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|---|-------------|-------------|-------------|
| <b>Disponibilità</b>                        |             |             |             |
| <b>Anticipazioni</b>                        | 0,00        | 194.474,13  | 207.020,11  |
| <b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b> | 0,00        | 0,00        | 0,00        |

## **anticipazioni di tesoreria 2014**

| <sup>3</sup>   | <b>2014</b> |
|--|-------------|
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione                    | 1,00        |
| Utilizzo medio dell'anticipazione                        | 31.238,46   |
| Utilizzo massimo dell'anticipazione                      | 31.238,46   |
| Entità anticipazione complessivamente corrisposta        | 31.238,46   |
| Entità anticipazione non restituita al 31/12             | 31.238,46   |
| spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione | 0,00        |

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di euro 610.376,75.

Sarà opportuno evidenziare all'inizio dell'anno a livello extracontabile, la parte delle disponibilità liquide vincolate alle spese di investimento in quanto, non disponibili per il finanziamento di spese diverse ed in particolare di quelle correnti, monitorandone l'evoluzione. A tal proposito si invita, se ciò non fosse già stato fatto, a ricostituire immediatamente negli esatti importi i fondi vincolati in quanto, oltre ad esserci una non corretta gestione contabile, vi è il divieto assoluto di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato nell'esercizio.

Si osserva che il comune di Aggius ricorre spesso all'anticipazione di tesoreria/cassa ricordando che l'anticipazione di tesoreria, prevista dall'art. 222 del TUEL, è una forma di finanziamento a breve termine, alla quale gli Enti possono ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità, anche in considerazione dei connessi oneri finanziari. Il ricorso a questa forma di finanziamento, pertanto, non può che essere temporaneo e collegato al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili e qualificano quindi tale prassi come del tutto eccezionale.

La reiterazione del fenomeno per più esercizi finanziari, indica che non si tratta di un evento riconducibile a cause eccezionali, ma più verosimilmente di anomalie della gestione, che l'ente deve individuare e analizzare con efficacia e puntualità, onde porre in essere gli indispensabili provvedimenti correttivi. In particolare è necessario che il comune di Aggius predisponga un piano di rientro dall'anticipazione sulla base di indici attendibili e di tempi definiti, in relazione al bilancio pluriennale dell'Ente.

L'esistenza di persistenti squilibri nella gestione di cassa costituisce, infatti, un elemento di criticità nell'ambito della sana gestione finanziaria, in quanto un armonico andamento dei flussi di entrata e di spesa, sia in termini di competenza che in conto residui, è il presupposto per garantire soddisfacenti condizioni di liquidità.

Giova anche ricordare che il principio del pareggio del bilancio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e disciplinato dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, emanata in attuazione della predetta riforma costituzionale e che sul punto entrerà in vigore dal 2016, prevede la necessità di “un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti”.

A tale fine, appare opportuno invitare l'ente a porre in essere idonei provvedimenti correttivi. Alla luce di quanto esposto, si ritiene necessario segnalare la criticità rilevata al fine di evitare che la sua mancata correzione possa causare nel tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio e si riserva di approfondire l'esame della gestione finanziaria, in sede di esame del rendiconto 2015,

Si esorta pertanto l'Amministrazione comunale ed i responsabili a porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ripetersi del ricorso ad anticipazioni di tesoreria riconducendola a quel carattere di eccezionalità che essa dovrebbe avere, predisponendo un piano di rientro, sulla base di indici attendibili e di tempi definiti in relazione al bilancio pluriennale dell'Ente.

### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, con atto nr. 62 del 31/12/2014 nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.



### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 289.019,27 come risulta dai seguenti elementi:

#### **risultato della gestione di competenza**

| 4   | 2012              | 2013            | 2014              |
|---|-------------------|-----------------|-------------------|
| Accertamenti di competenza                    | 2.946.586,56      | 2.888.491,29    | 2.496.223,17      |
| Impegni di competenza                         | 3.022.156,62      | 2.881.658,85    | 2.207.203,90      |
|   |                   |                 |                   |
| <b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b> | <b>-75.570,06</b> | <b>6.832,44</b> | <b>289.019,27</b> |

così dettagliati:

#### **dettaglio gestione di competenza**

| 5   | 2014              |
|---|-------------------|
| Riscossioni (+)   | 1.749.575,23      |
| Pagamenti (-)   | 1.709.833,94      |
| <i>Differenza [A]</i>                                   | 39.741,29         |
|   |                   |
| Residui attivi (+)                                      | 746.647,94        |
| Residui passivi (-)                                     | 497.369,96        |
| <i>Differenza [B]</i>                                   | 249.277,98        |
|   |                   |
| <b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza [A] - [B]</b> | <b>289.019,27</b> |

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE   |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 6  | Consuntivo 2013     | Previsione 2014     | Consuntivo 2014     |
| Entrate titolo I   | 715.343,73          | 804.138,52          | 746.154,82          |
| di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà   | <b>293.881,27</b>   | 228.265,00          | 220.963,01          |
| Entrate titolo II  | 1.210.459,19        | 1.310.662,09        | 1.047.308,63        |
| Entrate titolo III   | 515.704,06          | 607.789,97          | 444.056,61          |
| <b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>  | <b>2.441.506,98</b> | <b>2.722.590,58</b> | <b>2.237.520,06</b> |
| Spese titolo I (B)   | 2.259.968,50        | 2.595.058,99        | 1.829.619,20        |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)  | 121.924,44          | 127.531,59          | 127.531,59          |
| <b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>  | <b>59.614,04</b>    | <b>0,00</b>         | <b>280.369,27</b>   |
| <b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b> |                     |                     |                     |
| <b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Contributo per permessi di costruire   |                     |                     |                     |
| Altre entrate (specificare)  | 0,00                |                     |                     |
| <b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>  | 52.778,00           | 0,00                | 0,00                |
| Proventi da sanzioni violazioni al CdS   |                     |                     |                     |
| Altre entrate (specificare)  | 52.778,00           |                     |                     |
| <b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>  |                     |                     |                     |
| <b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>   | <b>6.836,04</b>     | <b>0,00</b>         | <b>280.369,27</b>   |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE  |                   |                   |                  |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| 7   | 2013              | 2014              | 2014             |
| Entrate titolo IV   | 320.910,71        | 918.000,00        | 97.597,33        |
| Entrate titolo V **   |                   |                   |                  |
| <b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>   | <b>320.910,71</b> | <b>918.000,00</b> | <b>97.597,33</b> |
| Spese titolo II (N)   | 373.688,71        | 918.000,00        | 88.947,33        |
| <b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>   | <b>-52.778,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>8.650,00</b>  |
| Entrate capitale destinate a spese correnti (F)   | 0,00              | 0,00              | 0,00             |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)                                    | 52.778,00         | 0,00              | 0,00             |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)                                | 0,00              | 0,00              | 0,00             |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q) | 0,00              | 0,00              | 0,00             |
| <b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>                      | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>8.650,00</b>  |

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

La differenza con il risultato di competenza è dato dall'anticipazione di Tesoreria per €. 31.238,46 che non concorre alla dimostrazione degli equilibri.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

#### Entrate a destinazione specifica

| 8  | Entrate           | Spese             |
|--|-------------------|-------------------|
| Per funzioni delegate dalla Regione                              | 43.670,47         | 43.670,47         |
| Per fondi comunitari ed internazionali                           |                   | 0,00              |
| Per contributi in c/capitale dalla Regione                       | 85.625,00         | 85.625,00         |
| Per contributi in c/capitale dalla Provincia                     |                   | 0,00              |
| Per contributi straordinari                                      |                   | 0,00              |
| Per monetizzazione aree standard                                 |                   | 0,00              |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p.                          | 0,00              | 0,00              |
| Per sanzioni amministrative pubblicità                           |                   | 0,00              |
| Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata) | 320,60            | 320,60            |
| Per contributi c/impianti  |                   |                   |
| Per mutui  |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>129.616,07</b> | <b>129.616,07</b> |

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

#### entrate e spese non ripetitive

| Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente |                  |
|---|------------------|
| Tipologia   | Accertamenti     |
| Contributo rilascio permesso di costruire                               |                  |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni                           |                  |
| Recupero evasione tributaria  | 14.210,81        |
| Entrate per eventi calamitosi   |                  |
| Canoni concessori pluriennali   |                  |
| Sanzioni per violazioni al codice della strada                          | 641,20           |
| Altre (da specificare)  |                  |
|   |                  |
| <b>Totale entrate</b>   | <b>14.852,01</b> |
| Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali         |                  |
| Tipologia   | Impegni          |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali                          |                  |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi                    |                  |
| Oneri straordinari della gestione corrente                              |                  |
| Spese per eventi calamitosi   |                  |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati                                   |                  |
| Altre (da specificare)  | 14.852,01        |
| <b>Totale spese</b>   | <b>14.852,01</b> |
| <b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>                      | <b>0,00</b>      |

Le spese sono così distinte:

- 1) cap. 107121- Acquisto materiali per servizi turistici (Almanacco Gallurese) €. 1.499,99;
- 2) cap. 107124- Trasferimento Associazione Borghi Autentici d'Italia €. 1.200,00;
- 3) cap.101840- Spese per liti €. 7.510,82;
- 4) spese recupero evasione €. 4.000,00;
- 5) acquisto beni per rifacimento segnaletica orizzontale €. 641,20.

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

*i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*

*i condoni;*

*le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*

*le entrate per eventi calamitosi;*

*le plusvalenze da alienazione;*

*le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 666.355,11, come risulta dai seguenti elementi:

### risultato di amministrazione

10

| In conto |            | Totale |
|----------|------------|--------|
| RESIDUI  | COMPETENZA |        |
|          |            |        |

|  |              |              |                   |
|--|--------------|--------------|-------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2014  |              |              | 458.778,99        |
| RISCOSSIONI  | 642.428,48   | 1.749.575,23 | 2.392.003,71      |
| PAGAMENTI  | 1.140.948,76 | 1.709.833,94 | 2.850.782,70      |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>                                |              |              | <b>0,00</b>       |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre          |              |              | 0,00              |
| Differenza   |              |              | 0,00              |
| RESIDUI ATTIVI   | 1.590.085,46 | 746.647,94   | 2.336.733,40      |
| RESIDUI PASSIVI  | 1.173.008,33 | 497.369,96   | 1.670.378,29      |
| Differenza   |              |              | 666.355,11        |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b> |              |              | <b>666.355,11</b> |

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

|   |                  |                   |                   |
|---|------------------|-------------------|-------------------|
| di cui:                                     |                  |                   |                   |
| Fondi vincolati                             | 71.196,71        | 199.637,20        | 149.955,65        |
| Fondi per finanziamento spese in c/capitale |                  |                   | 109.732,87        |
| Fondi di ammortamento                       |                  |                   |                   |
| Fondi non vincolati (+/-)*                  |                  |                   | 406.666,59        |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>71.196,71</b> | <b>199.637,20</b> | <b>666.355,11</b> |

\* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Nel corso dell'esercizio 2014 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

*L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:*

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

*Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).*

*Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.*

*Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.*

*E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.*

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

### Riscontro risultati della gestione

12

| <b>Gestione di competenza</b>         | <b>2014</b>       |
|---------------------------------------|-------------------|
| Totale accertamenti di competenza (+) | 2.496.223,17      |
| Totale impegni di competenza (-)      | 2.207.203,90      |
| <b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>      | <b>289.019,27</b> |

### Gestione dei residui

|   |                   |
|---|-------------------|
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | 3.113,79          |
| Minori residui attivi riaccertati (-)   | 802.508,81        |
| Minori residui passivi riaccertati (+)  | 977.093,66        |
| <b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>           | <b>177.698,64</b> |

### Riepilogo

|  |                   |
|--|-------------------|
| SALDO GESTIONE COMPETENZA                                  | 289.019,27        |
| SALDO GESTIONE RESIDUI                                     | 177.698,64        |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO                       | 0,00              |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO                   | 199.637,20        |
| <b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b> | <b>666.355,11</b> |

**Analisi del conto del bilancio**  
**Confronto tra rendiconto 2013 e rendiconto 2014**

| <b>Entrate</b>                      |                                    | <i>Rendiconto<br/>2013</i> | <i>Rendiconto<br/>2014</i> | <i>Differenza</i>  | <i>Scostam.</i> |
|-------------------------------------|------------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------|
| <i>Titolo I</i>                     | Entrate tributarie                 | 715.343,73                 | 746.154,82                 | 30.811,09          | 4%              |
| <i>Titolo II</i>                    | Trasferimenti                      | 1.210.459,19               | 1.047.308,63               | -163.150,56        | -13%            |
| <i>Titolo III</i>                   | Entrate extratributarie            | 515.704,06                 | 444.056,61                 | -71.647,45         | -14%            |
| <i>Titolo IV</i>                    | Entrate da trasf. c/capitale       | 320.910,71                 | 97.597,33                  | -223.313,38        | -70%            |
| <i>Titolo V</i>                     | Entrate da prestiti                |                            | 31.238,46                  | 31.238,46          | #DIV/0!         |
| <i>Titolo VI</i>                    | Entrate da servizi per conto terzi | 126.073,60                 | 129.867,32                 | 3.793,72           | 3%              |
| Avanzo di amministrazione applicato |                                    |                            |                            |                    | -----           |
| <b>Totale</b>                       |                                    | <b>2.888.491,29</b>        | <b>2.496.223,17</b>        | <b>-392.268,12</b> | <b>-14%</b>     |

| <b>Spese</b>      |                                   | <i>Rendiconto<br/>2014</i> | <i>Rendiconto<br/>2014</i> | <i>Differenza</i>  | <i>Scostam.</i> |
|-------------------|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------|
| <i>Titolo I</i>   | Spese correnti                    | 2.259.968,50               | 1.829.619,20               | 430.349,30         | 19%             |
| <i>Titolo II</i>  | Spese in conto capitale           | 373.688,71                 | 88.947,33                  | 284.741,38         | 76%             |
| <i>Titolo III</i> | Rimborso di prestiti              | 121.924,44                 | 158.770,05                 | -36.845,61         | -30%            |
| <i>Titolo IV</i>  | Spese per servizi per conto terzi | 126.077,20                 | 129.867,32                 | -3.790,12          | -3%             |
| <b>Totale</b>     |                                   | <b>2.881.658,85</b>        | <b>2.207.203,90</b>        | <b>-674.454,95</b> | <b>-23%</b>     |

## Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

|   |          |                  |
|---|----------|------------------|
|   | 14       | COMPETENZA MISTA |
| ENTRATE FINALI  | 2.595,00 |                  |
| SPESE FINALI  | 2.239,00 |                  |
| SALDO FINANZIARIO   |          | 356,00           |
| SALDO OBIETTIVO 2014  |          | <b>209,00</b>    |
| DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE |          | <b>147,00</b>    |

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

*Il Revisore ricorda che in ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:*

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;*
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;*
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;*
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;*
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;*
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;*
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).*



## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

|   | <i>Rendiconto<br/>2012</i> | <i>Rendiconto<br/>2013</i> | <i>Rendiconto<br/>2014</i> | <i>Differenza</i>   |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------|
| <b>Categoria I - Imposte</b>              |                            |                            |                            |                     |
| I.M.U.                                    | 221.043,49                 | 146.228,50                 | 191.049,90                 | - 44.821,40         |
| I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi   | 19.919,55                  | 7.000,00                   | 14.210,81                  | - 7.210,81          |
| Addizionale IRPEF                         | 30.422,20                  | 21.000,00                  | 21.000,00                  | -                   |
| Imposta comunale sulla pubblicità         |                            |                            | 249,57                     | - 249,57            |
| cinque per mille irpef                    |                            |                            | 666,91                     | - 666,91            |
| Altre imposte                             | 25.622,08                  | 12.814,16                  |                            | 12.814,16           |
| Tasi                                      |                            |                            | 48.715,62                  |                     |
| addizionale sul consumo energia elettrica |                            |                            | 17.035,50                  |                     |
| <b>Totale categoria I</b>                 | <b>297.007,32</b>          | <b>187.042,66</b>          | <b>292.928,31</b>          | <b>- 105.885,65</b> |
| <b>Categoria II - Tasse</b>               |                            |                            |                            |                     |
| TOSAP                                     | 3.107,01                   | 5.620,00                   | 4.636,50                   | 983,50              |
| TARES -TARI                               |                            | 228.799,80                 | 227.292,00                 | 1.507,80            |
| Tassa rifiuti solidi urbani               | 196.294,77                 |                            |                            | -                   |
| Addizionale erariale Tarsu                |                            |                            |                            | -                   |
| Recupero evasione Tarsu                   |                            |                            |                            | -                   |
| <b>Totale categoria II</b>                | <b>199.401,78</b>          | <b>234.419,80</b>          | <b>231.928,50</b>          | <b>2.491,30</b>     |
| <b>Categoria III - Tributi speciali</b>   |                            |                            |                            |                     |
| Diritti sulle pubbliche affissioni        |                            |                            |                            | -                   |
| Fondo sperimentale riequilibrio           |                            |                            |                            | -                   |
| Fondo solidarietà comunale                |                            | 293.881,27                 | 220.963,01                 | 72.918,26           |
| Altri tributi propri                      |                            |                            | 335,00                     | - 335,00            |
| <b>Totale categoria III</b>               | <b>-</b>                   | <b>-</b>                   | <b>221.298,01</b>          | <b>- 221.298,01</b> |
| <b>Totale entrate tributarie</b>          | <b>496.409,10</b>          | <b>421.462,46</b>          | <b>746.154,82</b>          | <b>- 324.692,36</b> |

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

| 18                               | Previsioni<br>iniziali | Accertamenti     | % Accert.<br>Su Prev. | Riscossioni<br>(compet.) | % Risc.<br>Su Accert. |
|----------------------------------|------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|
| Recupero evasione ICI/IMU        | 7.000,00               | 14.210,81        | 203,01%               | 14.210,81                | 100,00%               |
| Recupero evasione TARSU/TIA/TASI |                        |                  | #DIV/0!               |                          | #DIV/0!               |
| Recupero evasione altri tributi  |                        |                  | #DIV/0!               |                          | #DIV/0!               |
| <b>Totale</b>                    | <b>7.000,00</b>        | <b>14.210,81</b> | <b>203,01%</b>        | <b>14.210,81</b>         | <b>100,00%</b>        |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

| 19                                      | Importo  | %       |
|---|----------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2014              | 1.644,65 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2014               | 1.644,65 | #DIV/0! |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00     | #DIV/0! |
| Residui (da residui) al 31/12/2014      | 0,00     | #DIV/0! |
| Residui della competenza                | 0,00     |         |
| Residui totali                          | 0,00     |         |

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Anno                        | 2012     | 2013     | 2014     |
|-----------------------------|----------|----------|----------|
| Accertamento                | 5.415,01 | 6.384,26 | 3.322,33 |
| Riscossione<br>(competenza) | 5.415,01 | 6.384,26 | 3.322,33 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

### Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

| Anno   | importo | % x spesa corr. | di cui % (*) |
|--|---------|-----------------|--------------|
| 2012   | 0,00    | 0,00%           | 0,00%        |
| 2013   | 0,00    | 0,00%           | 0,00%        |
| 2014   | 0,00    | 0,00%           | 0,00%        |
| (*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale |         |                 |              |
| Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio                  |         |                 |              |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

| 21                                      | Importo | %       |
|---|---------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2014              | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui riscossi nel 2014               | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui (da residui) al 31/12/2014      | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui della competenza                | 0,00    |         |
| Residui totali                          | 0,00    |         |

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

|   | 2012                | 2013                | 2014                |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato             | 349.375,60          | 71.053,77           | 19.289,35           |
| Contributi e trasferimenti correnti della Regione           | 200.704,55          | 172.853,96          | 117.848,64          |
| Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate | 957.303,09          | 951.441,51          | 893.972,44          |
| Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li   |                     |                     |                     |
| Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico | 45.429,52           | 15.109,95           | 16.198,20           |
| <b>Totale</b>   | <b>1.552.812,76</b> | <b>1.210.459,19</b> | <b>1.047.308,63</b> |

### **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

|   | Rendiconto<br>2012 | Rendiconto<br>2013 | Rendiconto<br>2014 | Differenza       |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| Proventi servizi pubblici - cat 1         | 347.136,60         | 354.312,14         | 363.242,10         | - 8.929,96       |
| Proventi dei beni dell'ente - cat 2       | 89.291,95          | 83.864,28          | 53.729,02          | 30.135,26        |
| Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3 | 3.388,47           | 2.003,17           | 184,03             | 1.819,14         |
| Utili netti delle aziende - cat 4         |                    |                    |                    | -                |
| Proventi diversi - cat 5                  | 61.625,78          | 75.524,47          | 26.901,46          | 48.623,01        |
| <b>Totale entrate extratributarie</b>     | <b>501.442,80</b>  | <b>515.704,06</b>  | <b>444.056,61</b>  | <b>71.647,45</b> |

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

#### **dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi**

| 24                        |                   |                   |                    |                                  |                                |
|---------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| <b>RENDICONTO 2014</b>    | <b>Proventi</b>   | <b>Costi</b>      | <b>Saldo</b>       | <b>% di copertura realizzata</b> | <b>% di copertura prevista</b> |
| Asilo nido                |                   |                   | 0,00               | #DIV/0!                          |                                |
| Casa riposo anziani       |                   |                   | 0,00               | #DIV/0!                          |                                |
| Fiere e mercati           |                   |                   | 0,00               | #DIV/0!                          |                                |
| Mense scolastiche         | 8.629,04          | 11.245,39         | -2.616,35          | 76,73%                           | 31,75%                         |
| Comunità Alloggio anziani | 218.546,00        | 299.763,09        | -81.217,09         | 72,91%                           | 64,53%                         |
| SAD                       | 8.387,14          | 50.027,87         | -41.640,73         | 16,76%                           | 66,27%                         |
| Mattatoio                 | 13.517,35         | 31.095,43         | -17.578,08         | 43,47%                           | 70,28%                         |
| Bagni pubblici            |                   |                   | 0,00               | #DIV/0!                          |                                |
| <b>Totali</b>             | <b>249.079,53</b> | <b>392.131,78</b> | <b>-143.052,25</b> | <b>63,52%</b>                    | <b>58,21%</b>                  |

In merito si osserva:

Relativamente alla gestione degli impianti sportivi, il Revisore evidenzia una spesa per la gestione degli stessi, rispetto alla totale mancanza dei proventi, per cui si invita l'amministrazione a predisporre la stipula di convenzioni per regolarizzare i rapporti tra l'Ente e gli utenti che usufruiranno di detti impianti, prevedendo il pagamento di un canone d'uso per garantire una percentuale di copertura dei costi di detto servizio, così come previsto dalla legge. Anche relativamente alla copertura dei costi degli altri servizi a domanda individuale, il revisore evidenzia per alcuni di essi, comunque una bassa percentuale di copertura del costo ed invita l'amministrazione ad adeguare le entrate di detti servizi soprattutto in considerazione dei tagli previsti sul Bilancio 2015, per quanto concerne i trasferimenti Statali e Regionali, oltre ai vincoli posti dal rispetto del Patto di Stabilità.

| <b>Servizi indispensabili</b> |                   |                   |                 |                                  |                                |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|----------------------------------|--------------------------------|
|                               | <b>Proventi</b>   | <b>Costi</b>      | <b>Saldo</b>    | <b>% di copertura realizzata</b> | <b>% di copertura prevista</b> |
| Acquedotto                    | 60.617,98         | 77.277,79         | 16.659,81       | 78%                              | 77%                            |
| Fognatura e depurazione       | 43.000,00         | 36.555,67         | - 6.444,33      | 118%                             | 93%                            |
| Nettezza urbana               | 226.493,91        | 226.253,92        | - 239,99        | 100%                             | 100%                           |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>330.111,89</b> | <b>340.087,38</b> | <b>9.975,49</b> | <b>97%</b>                       | <b>90%</b>                     |

Anche relativamente al servizio acquedotto, si evidenzia la bassa copertura del servizio e si invita nuovamente l'amministrazione a regolarizzare immediatamente la propria posizione nei confronti di ABBANOA.

Si evidenzia anche una forte mole di residui di detto servizio da riscuotere risalenti agli anni 2010 fino al 2013 per un totale di €. 181.000,00 oltre ad €. 29.700,00 proventi fognatura anni 2010/2013 ed €. 98.100,00 di proventi depurazione; a tal riguardo si invita l'amministrazione ed il responsabile competente del servizio ad effettuare un continuo e costante monitoraggio di detti crediti ed a porre in essere immediatamente ogni azione necessaria per il recupero totale degli stessi onde evitare che possano andare in prescrizione provocando così danni erariali all'Ente.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

|              | <b>2012</b> | <b>2013</b> | <b>2014</b> |
|--------------|-------------|-------------|-------------|
| Previsione   |             |             | 5.000,00    |
| accertamento | 1.078,00    | 1.061,00    | 641,20      |
| riscossione  | 944,50      | 1.061,00    | 641,20      |

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

#### **La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

|                               | <b>Accertamento 2012</b> | <b>Accertamento 2013</b> | <b>Accertamento 2014</b> |
|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Sanzioni CdS a Spesa Corrente | 539,00                   | 530,50                   | 320,60                   |
| Perc. X Spesa Corrente        | #DIV/0!                  | #DIV/0!                  | #DIV/0!                  |
| Spesa per investimenti        | 0,00                     | 0,00                     | 0,00                     |
| Perc. X Investimenti          | #DIV/0!                  | #DIV/0!                  | #DIV/0!                  |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

## movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

27

|   | Importo | %       |
|---|---------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2014              | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui riscossi nel 2014               | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui (da residui) al 31/12/2014      | 0,00    | #DIV/0! |
| Residui della competenza                | 0,00    |         |

Il Revisore ricorda che nel rispetto del co. 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si ricorda inoltre che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono diminuite di Euro 30.135,26 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per i seguenti motivi: minori entrate derivante dal canone energia eolica.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

**movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione**

28

|   | Importo   | %       |
|---|-----------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2014              | 30.573,81 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2014               | 28.173,81 | 92,15%  |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 2.400,00  | 7,85%   |
| Residui (da residui) al 31/12/2014      | 0,00      | 0,00%   |
| Residui della competenza                | 1.172,22  |         |
| Residui totali                          | 1.172,22  |         |

Sono state considerate le entrate da canone energia eolica e fitti reali di fabbricati.

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

| <b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b> |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
|  | <b>2012</b>         | <b>2013</b>         | <b>2014</b>         |
| 01 - Personale   | 546.646,43          | 476.078,79          | 444.771,92          |
| 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime      | 139.091,40          | 111.477,19          | 70.248,69           |
| 03 - Prestazioni di servizi                                | 1.221.035,29        | 1.198.098,83        | 1.013.044,26        |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi                             | 13.001,24           | 13.941,00           | 4.792,82            |
| 05 - Trasferimenti   | 362.666,96          | 375.789,13          | 228.511,55          |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi          | 54.876,24           | 51.412,08           | 37.504,93           |
| 07 - Imposte e tasse                                       | 39.222,00           | 33.171,48           | 30.745,03           |
| 08 - Oneri straordinari della gestione corrente            | 35.953,53           |                     |                     |
| <b>Totale spese correnti</b>                               | <b>2.412.493,09</b> | <b>2.259.968,50</b> | <b>1.829.619,20</b> |

## **Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.



L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

30

|  | <b>spesa media<br/>rendiconti<br/>2011/2013 (o 2008 *)</b> | <b>Rendiconto<br/>2014</b> |
|--|--|----------------------------|
| spesa intervento 01                            | 536.639,39   | 444.771,92                 |
| spese incluse nell'int.03                      | 14.748,62  | 15,51                      |
| irap   | 33.203,82  | 29.190,88                  |
| altre spese incluse                            | 34.498,36  | 27.503,09                  |
| <b>Totale spese di personale</b>               | <b>619.090,20</b>  | <b>501.481,40</b>          |
| spese escluse                                  | 80.190,33  | 41.083,27                  |
| <b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b> | <b>538.899,86</b>  | <b>460.398,13</b>          |
| <b>Spese correnti</b>                          | <b>2.393.204,18</b>  | <b>1.829.619,20</b>        |
| <b>Incidenza % su spese correnti</b>           | <b>22,52%</b>  | <b>25,16%</b>              |

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell’art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

31

|    |   | importo           |
|----|---|-------------------|
| 1  | Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato  | 346.811,17        |
| 2  | Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente |                   |
| 3  | Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile  |                   |
| 4  | Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili  |                   |
| 5  | Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto                 | 27.503,09         |
| 6  | Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL   |                   |
| 7  | Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL  |                   |
| 8  | Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL  |                   |
| 9  | Spese per personale con contratto di formazione lavoro  |                   |
| 10 | Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori   | 97.960,75         |
| 11 | Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate  |                   |
| 12 | Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada  |                   |
| 13 | IRAP  | 29.190,88         |
| 14 | Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo  | 15,51             |
| 15 | Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando  |                   |
| 16 | Spese per la formazione e rimborsi per le missioni  |                   |
| 17 | Altre spese (specificare):  |                   |
|    | <b>Totale</b>   | <b>501.481,40</b> |

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

32

|    |   | importo          |
|----|---|------------------|
| 1  | Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati  |                  |
| 2  | Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno                                      |                  |
| 3  | Spese per la formazione e rimborsi per le missioni  |                  |
| 4  | Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate                              |                  |
| 5  | Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi  | 28.427,40        |
| 6  | Spese per il personale appartenente alle categorie protette   | 2.613,81         |
| 7  | Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici   |                  |
| 8  | Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada   |                  |
| 9  | Incentivi per la progettazione  | 4.377,72         |
| 10 | Incentivi recupero ICI  |                  |
| 11 | Diritto di rogito   | 5.664,34         |
| 12 | Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)                                      |                  |
| 13 | Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007  |                  |
| 14 | Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012) |                  |
| 15 | Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012                                     |                  |
| 16 | Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)   |                  |
|    | <b>Totale</b>   | <b>41.083,27</b> |

## **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

34

|   | Rendiconto<br>2012 | Rendiconto<br>2013 | Rendiconto<br>2014 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche  | 31.585,21          | 31.312,90          | 37.575,48          |
| Risorse variabili   | 11.653,15          | 2.222,62           | 2.778,26           |
| (-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis  |                    |                    | 5.112,26           |
| (-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni   |                    |                    |                    |
| <b>Totale FONDO</b>   | <b>43.238,36</b>   | <b>33.535,52</b>   | <b>35.241,48</b>   |
| Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) |                    |                    |                    |
| Percentuale Fondo su spese intervento 01  | 7,9097%            | 7,0441%            | 7,9235%            |

L'organo di revisione ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato dovranno necessariamente essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo dovranno sempre essere compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

### **Spese di personale a tempo determinato di cui all'art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010:**

Anno 2009 €. 151.485,64 comprensivo di oneri;

Anno 2014 €. 88.068,77 comprensivo di oneri.

Relativamente al ricorso all'art. 110 del Tuel, il Revisore evidenzia il proprio disappunto in quanto ritiene che il ricorso a tale procedura non possa essere protratto nel tempo, andando a sostituire un'assunzione a tempo indeterminato, così come più volte verbalmente evidenziato all'Amministrazione.

### **ART. 9, D.L. 78/2010**

Il Revisore ricorda che ai sensi del comma 28, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di

cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonche' al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non puo' essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalita' nell'anno 2009. (I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilita' e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti)). Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi e' fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonche' per le spese sostenute per lo svolgimento di attivita' sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. ((Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente)). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuita' dell'attivita' di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell'art.11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n.216 del 2011, il presente comma non si applica altresì, nei limiti di cinquanta unità di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attività; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 38, commi 13-bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo e' computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009. (7) (20) (42) ((49))

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente non ha previsto spese per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è la seguente:

| Tipologia spesa   | Rendiconto<br>2009 | Riduzione<br>disposta | Limite           | impegni 2014    | sforamento |
|---|--------------------|-----------------------|------------------|-----------------|------------|
| Studi e consulenze (1)  | 0,00               | 84,00%                | 0,00             | 0,00            | 0,00       |
| Relazioni pubbliche,convegni,mostre,<br>pubblicità e rappresentanza | 58.979,50          | 80,00%                | 11.795,90        | 5.400,46        | 0,00       |
| Sponsorizzazioni  | 0,00               | 100,00%               | 0,00             | 0,00            | 0,00       |
| Missioni  | 1.963,44           | 50,00%                | 981,72           | 13,00           | 0,00       |
| Formazione  | 1.387,00           | 50,00%                | 693,50           | 685,00          | 0,00       |
| Totale  | <b>62.329,94</b>   |                       | <b>13.471,12</b> | <b>6.098,46</b> |            |

Tra le spese di missione non sono state inserite €. 1.787,00 relative a rimborso spese viaggio segreteria convenzionata.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Non sono state impegnate somme per studi e consulenze; nel caso, dovrà essere rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non dovendo superare le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Relativamente alle spese di rappresentanza il Revisore ricorda che per la Corte dei conti delle Marche, pranzi, omaggi e catering non sono «spese di rappresentanza».

Giro di vite della Corte dei conti sulle spese di rappresentanza degli enti locali, oggetto di specifica disciplina dall'articolo 16, comma 26 della legge 148/2011 che le ha assoggettate al controllo della Corte stessa, oltre che alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente per una loro maggiore pubblicità. E così spese per buffet, pranzi istituzionali, acquisti di targhe indicative di monumenti cittadini, omaggi floreali, manutenzione dell'auto di rappresentanza del sindaco, pulizia e abbellimento della sala comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, acquisti di bandiere tricolore, acquisti di libri per omaggi generici, cuscini floreali per funerali di amministratori, acquisti di corone di fiori per cerimonie di commemorazioni di feste civili e religiose , servizio bar e rinfreschi in occasione di feste patronali o feste locali in genere, gemellaggi, insomma spese assunte dall'amministrazione a titolo di spese di

rappresentanza, con tanto di impegno di spesa e titoli giustificativi, non sono legittime. Ad affermarlo la sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti che con quattro delibere, la n. 101, 102, 103, 104 dello scorso 12 marzo, fotografa e censura una diffusa abitudine di Comuni, Province e Regioni che spesso imputano a spese di rappresentanza omaggi vari, viaggi istituzionali, pranzi, non meglio definiti nel loro scopo istituzionale e che di rappresentanza hanno ben poco.

Le spese di rappresentanza, secondo l'insegnamento dominante nella giurisprudenza contabile, può essere correttamente considerata e imputata in bilancio come «spesa di rappresentanza» se risponde ai seguenti requisiti:

- stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- necessità di proiezione all'esterno dell'ente in relazione alla quale la spesa di rappresentanza si rivela strumentale;
- rigorosa motivazione dello specifico interesse istituzionale perseguito;
- dimostrazione del rapporto fra l'utilitas che l'Ente intende conseguire tramite la sua proiezione all'esterno, sotto forma di promozione turistica o di sviluppo economico, e la spesa erogata;
- qualificazione del soggetto destinatario della spesa, che deve essere rappresentante dell'ente beneficiario dell'omaggio, e rispondenza della spesa a criteri di ragionevolezza e congruità;
- necessità per l'ente di promuovere la propria immagine all'esterno dei confini istituzionali con documentate probabilità di sviluppo economico, sociale, culturale.

Le spese che «non rientrano»

Al contrario, esulano dell'ambito dell'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente destinate a conservare o incrementare il prestigio dell'ente o a promuovere la sua immagine all'esterno, nel rispetto della diretta inerenza dell'attività finanziata come spesa di rappresentanza ai propri fini istituzionali. Per lo stesso motivo non hanno nulla a che vedere con le spese di rappresentanza, correttamente qualificate, gli omaggi fatti a dipendenti o amministratori dell'ente conferente o gli omaggi offerti nell'ambito di normali rapporti istituzionali in favore di soggetti che, anche se esterni all'ente, non siano rappresentativi degli organismi di riferimento. Gli stessi gemellaggi rientrano fra le spese di rappresentanza solo se si fondano sulla concreta e congrua esigenza per gli enti gemellati di manifestarsi all'esterno e di accrescere il proprio ruolo istituzionale in un contesto più ampio in vista di concrete aspettative di promozione della propria vocazione turistica e culturale, di creazione di nuovi sbocchi commerciali, di ricerca di prospettiva di sviluppo della propria economia.

### **Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014**

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha compensato la minore entrata con riduzione della spesa corrente.

Il Revisore ricorda che la spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'Ente dovrà operare la concreta riduzione per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;
- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l. 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 di €. 2.031,92, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. La spesa è quantificata in €. 1.642,96 esclusa l'auto di vigilanza. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 37.504,93 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,16%.

Non sono presenti interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,67%.

### **Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha previsto spese per acquisto immobili; nel caso la stessa dovrà rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano*



operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

Nell'anno 2014 non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto mobili e arredi. Nel caso, la stessa dovrà rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

| <b>Finanziamento delle spese in conto capitale</b> |           |           |                  |
|--|-----------|-----------|------------------|
|  |           |           | 36               |
| <b>Mezzi propri:</b>                               |           |           |                  |
| - avanzo d'amministrazione                         |           |           |                  |
| - avanzo del bilancio corrente                     |           |           |                  |
| - alienazione di beni                              | 8.650,00  |           |                  |
| - altre risorse                                    |           |           |                  |
| <i>Parziale</i>                                    |           | 8.650,00  |                  |
| <b>Mezzi di terzi:</b>                             |           |           |                  |
| - mutui  |           |           |                  |
| - prestiti obbligazionari                          |           |           |                  |
| - contributi comunitari                            |           |           |                  |
| - contributi statali                               |           |           |                  |
| - contributi regionali                             | 85.625,00 |           |                  |
| - contributi di altri                              | 3.322,33  |           |                  |
| - altri mezzi di terzi                             |           |           |                  |
| <i>Parziale</i>                                    |           | 88.947,33 |                  |
| <b>Totale risorse</b>                              |           |           | <b>97.597,33</b> |
|  |           |           |                  |
| <b>Impieghi al titolo II della spesa</b>           |           |           | <b>88.947,33</b> |

## **Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

|                                |       |       |       |
|--------------------------------|-------|-------|-------|
| Controllo limite art. 204/TUEL | 2012  | 2013  | 2014  |
|                                | 1,78% | 1,58% | 1,47% |

37

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

| Anno                                 | 2012                | 2013              | 2014              |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Residuo debito                       | 1.148.386,10        | 1.021.785,90      | 899.861,46        |
| Nuovi prestiti                       |                     |                   |                   |
| Prestiti rimborsati                  | 126.600,20          | 121.924,44        | 127.531,59        |
| Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup> |                     |                   |                   |
| Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>  |                     |                   |                   |
| <b>Totale fine anno</b>              | <b>1.021.785,90</b> | <b>899.861,46</b> | <b>772.329,87</b> |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

|                         |                   |                   |                   |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Anno                    | 2012              | 2013              | 2014              |
|                         | 45.876,24         | 42.412,08         | 37.504,93         |
| Quota capitale          | 126.600,20        | 121.924,44        | 127.531,59        |
| <b>Totale fine anno</b> | <b>172.476,44</b> | <b>164.336,52</b> | <b>165.036,52</b> |

39

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2014, poiché non richiesta, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

## **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Andamento della gestione dei residui

#### Residui attivi

41

| Gestione                | Residui iniziali    | Residui riscossi  | Residui stornati  | Residui da riportare | Percentuale di riporto | Residui di competenza | Totale Residui Accertati |
|-------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|----------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Titolo I                | 255.614,09          | 144.334,58        | 58.285,71         | 52.993,80            | 20,73%                 | 161.854,13            | 214.847,93               |
| Titolo II               | 341.189,62          | 150.404,45        | 151.721,28        | 39.063,89            | 11,45%                 | 460.348,16            | 499.412,05               |
| Titolo III              | 492.561,78          | 95.450,52         | 69.721,34         | 327.389,92           | 66,47%                 | 122.191,78            | 449.581,70               |
| <b>Gest. Corrente</b>   | <b>1.089.365,49</b> | <b>390.189,55</b> | <b>279.728,33</b> | <b>419.447,61</b>    | <b>38,50%</b>          | <b>744.394,07</b>     | <b>1.163.841,68</b>      |
| Titolo IV               | 1.827.035,09        | 252.238,93        | 492.916,69        | 1.081.879,47         | 59,22%                 | 0,00                  | 1.081.879,47             |
| Titolo V                | 88.758,38           | 0,00              | 0,00              | 88.758,38            | 100,00%                | 0,00                  | 88.758,38                |
| <b>Gest. Capitale</b>   | <b>1.915.793,47</b> | <b>252.238,93</b> | <b>492.916,69</b> | <b>1.170.637,85</b>  | <b>61,10%</b>          | <b>0,00</b>           | <b>1.170.637,85</b>      |
| Servizi c/terzi Tit. VI | 26.750,00           | 0,00              | 26.750,00         | 0,00                 | 0,00%                  | 2.253,87              | 2.253,87                 |
| <b>Totale</b>           | <b>3.031.908,96</b> | <b>642.428,48</b> | <b>799.395,02</b> | <b>1.590.085,46</b>  | <b>52,45%</b>          | <b>746.647,94</b>     | <b>2.336.733,40</b>      |

#### Residui passivi

| Gestione                | Residui iniziali    | Residui pagati      | Residui stornati  | Residui da riportare | Percentuale di riporto | Residui di competenza | Totale Residui Impegnati |
|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|----------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Corrente Tit. I         | 1.321.558,16        | 748.420,44          | 341.401,23        | 231.736,49           | 17,54%                 | 377.111,58            | 608.848,07               |
| C/capitale Tit. II      | 1.822.691,38        | 389.841,61          | 491.577,93        | 941.271,84           | 51,64%                 | 88.947,33             | 1.030.219,17             |
| Rimb. prestiti Tit. III | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00                 | #DIV/0!                | 31.238,46             | 31.238,46                |
| Servizi c/terzi Tit. IV | 146.801,21          | 2.686,71            | 144.114,50        | 0,00                 | 0,00%                  | 72,59                 | 72,59                    |
| <b>Totale</b>           | <b>3.291.050,75</b> | <b>1.140.948,76</b> | <b>977.093,66</b> | <b>1.173.008,33</b>  | <b>35,64%</b>          | <b>497.369,96</b>     | <b>1.670.378,29</b>      |

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, comunque a tal riguardo, il Revisore invita anche quest'anno i responsabili degli uffici ad effettuare una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di accertamenti, considerato che anche nel consuntivo 2014 sono presenti residui del titoli I° , II° e III° risalenti agli anni 2009/2010/2011 del Titolo IV° risalenti agli anni 2005 per i quali si invita il responsabile ad attivarsi immediatamente presso la Regione per il recupero di vari contributi non ancora accreditati, del Titolo V° risalenti agli anni 1992/1994/1997/1998/2005 per i quali si richiede una particolare attenzione essendo relativi a residui mutui.

Stesso discorso per i residui passivi considerato che nel Titolo I° sono presenti residui risalenti agli anni 2005/2006/2007/2008/2009.

Discorso particolare per i residui passivi del Titolo II° dove si evidenziano anche quest'anno la presenza di residui risalenti agli anni 2004/2005/2006 e per tali residui si esorta nuovamente e vivamente il Responsabile del settore LL.PP ad attivarsi celermente per rimuovere le cause del permanere di tali residui ed a provvedere a velocizzare e migliorare i procedimenti di spesa degli stanziamenti di bilancio, oggetto di impegno anche per evitare un danno all'Ente, con la restituzione immediata di parte delle economie di spesa. A tal riguardo si richiede una dettagliata relazione sui motivi che portano all'inerzia dell'ufficio tecnico a concludere e pagare detti lavori.

L'organo di revisione invita il Responsabile del Settore Lavori Pubblici a verificare che nel conto del bilancio non vi siano conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

Se dovessero evidenziarsi detti residui, il Revisore invita l'amministrazione ed i responsabili a voler procedere immediatamente ad attivare le procedure di gara e per quelli per i quali è stata attivata la procedura di gara, si esorta a dare priorità alla chiusura delle opere in corso e ad individuare le

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

**Analisi anzianità dei residui**

| <b>RESIDUI</b>                | <b>Esercizi precedenti</b> | <b>2010</b>       | <b>2011</b>       | <b>2012</b>       | <b>2013</b>       | <b>2014</b>       | <b>Totale</b>       |
|-------------------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| <b>ATTIVI</b>                 |                            |                   |                   |                   |                   |                   |                     |
| <b>Titolo I</b>               | <b>0,00</b>                | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>30.861,05</b>  | <b>22.132,75</b>  | <b>161.854,13</b> | <b>214.847,93</b>   |
| di cui Tarsu/tari             | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 30.861,05         | 22.132,75         | 81.423,75         | 134.417,55          |
| di cui F.S.R o F.S.           | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 61.330,23         | 61.330,23           |
| <b>Titolo II</b>              | <b>0,00</b>                | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>39.063,89</b>  | <b>460.348,16</b> | <b>499.412,05</b>   |
| di cui trasf. Stato           | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| di cui trasf. Regione         | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 44.338,18         | 44.338,18           |
| <b>Titolo III</b>             | <b>2.844,88</b>            | <b>71.200,00</b>  | <b>82.399,33</b>  | <b>83.445,71</b>  | <b>87.500,00</b>  | <b>122.191,78</b> | <b>449.581,70</b>   |
| di cui proventi<br>acquedotto | 0,00                       | 71.200,00         | 73.600,00         | 76.500,00         | 87.500,00         | 103.000,00        | 411.800,00          |
| di cui Fitti Attivi           | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 1.172,22          | 1.172,22            |
| di cui sanzioni CdS           | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| <b>Tot. Parte corrente</b>    | <b>2.844,88</b>            | <b>71.200,00</b>  | <b>82.399,33</b>  | <b>114.306,76</b> | <b>148.696,64</b> | <b>744.394,07</b> | <b>1.163.841,68</b> |
| <b>Titolo IV</b>              | <b>32.763,52</b>           | <b>363.736,39</b> | <b>560.379,56</b> | <b>20.000,00</b>  | <b>105.000,00</b> | <b>0,00</b>       | <b>1.081.879,47</b> |
| di cui trasf. Stato           | 0,00                       | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| di cui trasf. Regione         | 32.763,52                  | 338.736,39        | 560.379,56        | 0,00              | 105.000,00        | 0,00              | 1.036.879,47        |
| <b>Titolo V</b>               | <b>88.758,38</b>           | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>88.758,38</b>    |
| Tot. Parte capitale           | 154.285,42                 | 702.472,78        | 1.120.759,12      | 20.000,00         | 210.000,00        | 0,00              | 2.207.517,32        |
| <b>Titolo VI</b>              | <b>0,00</b>                | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>2.253,87</b>   | <b>2.253,87</b>     |
| <b>Totale Attivi</b>          | <b>124.366,78</b>          | <b>434.936,39</b> | <b>642.778,89</b> | <b>134.306,76</b> | <b>253.696,64</b> | <b>746.647,94</b> | <b>2.336.733,40</b> |
| <b>PASSIVI</b>                |                            |                   |                   |                   |                   |                   |                     |
| <b>Titolo I</b>               | <b>18.815,03</b>           | <b>11.639,40</b>  | <b>58.476,16</b>  | <b>68.420,05</b>  | <b>74.385,85</b>  | <b>377.111,58</b> | <b>608.848,07</b>   |
| <b>Titolo II</b>              | <b>77.253,69</b>           | <b>64.051,55</b>  | <b>670.113,40</b> | <b>10.980,00</b>  | <b>118.873,20</b> | <b>88.947,33</b>  | <b>1.030.219,17</b> |
| <b>Titolo III</b>             | <b>0,00</b>                | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>31.238,46</b>  | <b>31.238,46</b>    |
| <b>Titolo IV</b>              | <b>0,00</b>                | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>72,59</b>      | <b>72,59</b>        |
| <b>Totale Passivi</b>         | <b>96.068,72</b>           | <b>75.690,95</b>  | <b>728.589,56</b> | <b>79.400,05</b>  | <b>193.259,05</b> | <b>497.369,96</b> | <b>1.670.378,29</b> |

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i seguenti crediti:

- residuo proventi acquedotto comunale anni 2010/2011;

Per tali residui il Revisore, non potendo vincolare l'avanzo di amministrazione in quanto è già tutto vincolato, invita i responsabili degli uffici ad effettuare una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di accertamenti e ad accantonarli nel fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia la necessità di monitorarli al fine di verificare l'evoluzione della riscossione ed in particolare il sorgere di eventuali insussistenze derivanti da insolvenze, poste inesigibili e crediti sui quali è intervenuta prescrizione. Il controllo dovrà coinvolgere tra l'altro l'istituto addetto alla riscossione Equitalia Sardegna Spa, cui i ruoli sono stati affidati, valutando l'opportunità di segnalare agli organi competenti eventuali situazioni di inerzia.

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 , così come per il 2012 e 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Si evidenzia comunque che è in corso di formazione un debito fuori bilancio derivante dalla vertenza Pisano/Comune di Aggius, relativa all'acquisizione delle aree per la realizzazione di un Piano di zona 167, risalente ai primi anni ottanta, per cui questo Comune è stato condannato in secondo grado dalla Corte di Appello di Cagliari – Sezione distaccata di Sassari - con sentenza n°508/2013, a risarcimento del danno per un importo di € 1.055.205,19;avverso tale sentenza il Comune ha proposto ricorso in Cassazione.

A tal Riguardo il Revisore, venuta a conoscenza della pratica relativa alla causa di cui sopra con le note nn. 5492 del 19/11/2012 e 5565 del 23/11/2012, in data 24/11/2012 aveva scritto una lettera nella quale invitava l'amministrazione ad utilizzare la quota dell'avanzo di amministrazione 2012 di Euro 15.953,53 che in via precauzionale era stata accantonata per il pagamento di contenziosi in corso, oltre ogni altra risorsa disponibile dell'esercizio in corso , per il pagamento degli interessi ed altri oneri. Si invitava e si rinnova l'invito, per il Bilancio 2015 ad accantonare ogni risorsa disponibile che potrà essere ricavata da eventuali risparmi di gestione e/o da maggiori entrate ricavabili eventualmente anche da un aumento delle aliquote IMU, da utilizzare per il pagamento degli oneri derivanti da detto debito.

Per il futuro, il Revisore esorta i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio e ricorda che nel caso di delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. e), nelle stesse dovranno sempre essere riportate specifiche motivazioni in ordine all'accertamento ed alla dimostrazione dell'utilità ed arricchimento dell'Ente

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, inviando raccomandata A/R in data 23/04/2015 alla società partecipata Abbanoa. Ad oggi non sono pervenute risposte.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque,

#### **E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il Revisore ricorda che la Corte dei Conti della Sardegna con propria deliberazione n. 25/2014 VSGF precisa che non possono essere conservate o costituite società aventi per oggetto attività di produzione di Beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (art. 3 comma 27 l. 244/2007), e, in ogni caso, l'assunzione di nuove e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dal competente Consiglio comunale con motivata delibera sulla verificata sussistenza dei presupposti come sopra individuati (art. 3 comma 28 cit. l. 244/2007). Ne discende l'obbligo di dismettere quelle vietate entro termini prefissati, ora differiti al 31 dicembre 2014(D.L.16/2014).

E ormai normativamente chiarito, inoltre, che dette partecipazioni, quanto a tipologie giuridiche, si devono intendere estensivamente e ricomprendono qualsiasi "organismo", comunque denominato, dotato di personalità giuridica, non strettamente societario ma caratterizzato dalla "dominanza pubblica", secondo indici presuntivi da indagarsi volta per volta, tali da provare il legame esistente in sede di costituzione o in sede organizzativo-finanziaria con l'ente locale e con il suo bilancio. In tali termini espressamente recitano numerose norme e lo stesso TUEL (cfr. art.147 quinquies TUEL; i novellati art. 18 e 76 del D.L.112/2008; art.3 comma 30 l. 244/2007).

Dal quadro di principi sinteticamente delineato, il sistema normativo fa discendere fondamentali conseguenze.

La prima postula, in sintesi, che le società o organismi, comunque denominati, direttamente o indirettamente controllati, di totalitaria o prevalente partecipazione pubblica, i cui bilanci sono sostanzialmente alimentati da fondi pubblici (seppure percepiti quale corrispettivo per la

prestazione di servizi), devono conformarsi agli stessi canoni gestionali cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, secondo quanto confermato dalla stessa legge di stabilità per il 2014 (v. art. 1 commi 553 e seguenti l. 147/2013), per evitare elusioni di principi fondamentali di buon andamento, di imparzialità, economicità e tutela del mercato e della libera concorrenza. Le condizioni prescritte all'interno degli organismi partecipati per lo svolgimento delle attività producono effetti, peraltro, anche sul piano della responsabilità amministrativo-contabile, alla quale potrebbero essere chiamati i dirigenti di tali organismi davanti al giudice contabile per danni causati al patrimonio sociale (v. in ultimo Cassazione, sezioni unite civili, n. 26283/2013 per gli organi di società in house).

La seconda comporta l'istituzione di un rigoroso sistema di monitoraggio all'interno dell'ente locale del flusso di risorse erogate alle partecipate, l'adozione di indirizzi gestionali da rivolgere alle stesse e incisivi controlli sulla loro conseguente attuazione (cosiddetto sistema di governance). Tali obblighi sono già espressamente contemplati dal TUEL con riferimento alle Istituzioni (art. 114 TUEL), ma devono trovare applicazione nei confronti di tutti gli organismi strumentali, e quindi richiedono apposite previsioni di carattere regolamentare da introdurre a cura degli enti locali negli atti costitutivi/istitutivi di tutti gli organismi e delle restanti tipologie societarie o partecipative (società, consorzi, associazioni, fondazioni ecc...).

La terza, in attuazione della prospettiva di consolidamento dei bilanci e dei conti pubblici in generale, si coglie nel nuovo art. 147 quinquies TUEL (controllo sugli equilibri finanziari) il quale recita che "...il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi esterni...". Ma tale principio è già contenuto nell'art. 172 TUEL, il quale prevede tra gli allegati al bilancio di previsione del Comune "...le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società...". In conclusione, solo l'attivazione di un compiuto sistema di governance può assicurare il rispetto dell'assetto normativamente previsto per il comparto gestionale in esame. La Sezione della Corte, valutato l'aumento che si determina per il Comune, nella spesa per il personale, della sua incidenza nella spesa corrente e per la crescita della stessa spesa corrente, con tutti gli effetti in ordine al rischio del mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, richiede, in conseguenza, un apposito impegno di ciascun Comune nella direzione di apportare la prescritta razionalizzazione al comparto delle proprie partecipate, innanzitutto provvedendo con esaustiva ricognizione, quindi assumendo le decisioni di dismissione per quelle da considerarsi vietate. La Sezione deve precisare che, in sede di decisione, dovrà essere valutata dal Comune non solo l'aderenza ai fini istituzionali, ma, soprattutto, dovrà essere motivata la convenienza economica della formula prescelta per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'esternalizzazione.

Con riguardo alle criticità gestionali che possono determinare danni al patrimonio degli organismi partecipati (e, seppure indirettamente, anche ai bilanci comunali che li alimentano) la Sezione deve rammentare che può concretizzarsi responsabilità erariale: "...l'azione di responsabilità trova fondamento nel comportamento di chi, quale rappresentante dell'Ente partecipante o comunque titolare del potere di decidere per esso, abbia colpevolmente trascurato di esercitare i propri diritti di socio, in tal modo pregiudicando il valore della partecipazione, ovvero in comportamenti degli amministratori o dei sindaci tali da compromettere la ragione stessa della partecipazione sociale dell'Ente pubblico, strumentale al perseguimento di finalità pubbliche ed implicante l'impiego di risorse pubbliche, o da arrecare direttamente pregiudizio al suo patrimonio..." (in ultimo v. Cass. S.U. 5491/2014).



## ***Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi***

### **Tempestività pagamenti**

- L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti anche se non con atto specifico. Si precisa comunque che l'Ente ha rispettato e pubblicato la certificazione sui tempi medi di pagamento.

Si invita ad adottare tale atto con urgenza nel rispetto della normativa vigente precisando che il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il Revisore ricorda che il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il Revisore ricorda che gli adempimenti previsti dalla Circolare 27/2014 sui pagamenti sono i seguenti:

- 1 OBBLIGO TERMINI TEMPESTIVITA' PAGAMENTI
- 2 DICHIARAZIONE PAGAMENTI OLTRE I TERMINI IN SEDE DI CONSUNTIVO
- 3 INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA DEI PAGAMENTI IN SEDE DI CONSUNTIVO
- 4 ACCREDITAMENTO SU PIATTAFORMA DEL MINISTERO
- 5 COMUNICAZIONE ANNUALE TRAMITE PCC DEBITI COMMERCIALI NON ESTINTI MATURATI AL 31/12 ANNO PRECEDENTE
- 6 DAL 01/07/2014 TRASMISSIONE TRAMITE PCC INFORMAZIONI RELATIVE A ALLA RICEZIONE E ALLA RILEVAZIONE DELLE FATTURE
- 7 COMUNICAZIONE MENSILE DEI DEBITI NON ESTINTI PER I QUALI E STATO SUPERATO IL TERMINE DI PAGAMENTO NEL MESE PRECEDENTE
- 8 COMUNICAZIONE DATI DI PAGAMENTO DI OGNI FATTURA SULLA PIATTAFORMA CONTESTUALMENTE AL PAGAMENTO
- 9 OBBLIGO DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI SCADUTI O MOTIVAZIONE DEL DINIEGO

Si invita al rispetto preciso e puntuale di detta normativa.

### ***Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale***

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### ***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

|                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| Tesoriere             | Banco Di Sardegna |
| Economo               | Stefania Carta    |
| Riscuotitori speciali | Piga Maria Chiara |

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

### CONTO DEL PATRIMONIO

56

| <b>Attivo</b>                     | <b>31/12/2013</b>    | <b>Variazioni da<br/>conto finanziario</b> | <b>Variazioni da<br/>altre cause</b> | <b>31/12/2014</b>    |
|-----------------------------------|----------------------|--|--------------------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali      |                      |  |                                      | 0,00                 |
| Immobilizzazioni materiali        | 12.007.624,33        | 377.408,56                                 | -247.101,02                          | 12.137.931,87        |
| Immobilizzazioni finanziarie      |                      |  |                                      | 0,00                 |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>    | <b>12.007.624,33</b> | <b>377.408,56</b>                          | <b>-247.101,02</b>                   | <b>12.137.931,87</b> |
| Rimanenze                         |                      |  |                                      | 0,00                 |
| Crediti                           | 3.051.260,96         | 104.219,46                                 | -797.043,02                          | 2.358.437,40         |
| Altre attività finanziarie        |                      |  |                                      | 0,00                 |
| Disponibilità liquide             | 458.778,99           | -458.778,99                                |                                      | 0,00                 |
| <b>Totale attivo circolante</b>   | <b>3.510.039,95</b>  | <b>-354.559,53</b>                         | <b>-797.043,02</b>                   | <b>2.358.437,40</b>  |
| Ratei e risconti                  |                      |  |                                      | 0,00                 |
|                                   |                      |  |                                      | 0,00                 |
| <b>Totale dell'attivo</b>         | <b>15.517.664,28</b> | <b>22.849,03</b>                           | <b>-1.044.144,04</b>                 | <b>14.496.369,27</b> |
| <b>Conti d'ordine</b>             | <b>1.822.691,38</b>  | <b>-300.894,28</b>                         | <b>-491.577,93</b>                   | <b>1.030.219,17</b>  |
| <b>Passivo</b>                    |                      |  |                                      |                      |
| <b>Patrimonio netto</b>           | <b>2.806.412,08</b>  | <b>404.117,81</b>                          | <b>-65.711,62</b>                    | <b>3.144.818,27</b>  |
| <b>Conferimenti</b>               | <b>10.343.031,43</b> | <b>88.947,33</b>                           | <b>-492.916,69</b>                   | <b>9.939.062,07</b>  |
| Debiti di finanziamento           | 899.861,46           | -127.531,59                                |                                      | 772.329,87           |
| Debiti di funzionamento           | 1.321.558,10         | -371.308,86                                | -341.401,23                          | 608.848,01           |
| Debiti per anticipazione di cassa |                      | 31.238,46                                  |                                      | 31.238,46            |
| Altri debiti                      | 146.801,21           | -2.614,12                                  | -144.114,50                          | 72,59                |
| <b>Totale debiti</b>              | <b>2.368.220,77</b>  | <b>-470.216,11</b>                         | <b>-485.515,73</b>                   | <b>1.412.488,93</b>  |
| Ratei e risconti                  |                      |  |                                      | 0,00                 |
|                                   |                      |  |                                      | 0,00                 |
| <b>Totale del passivo</b>         | <b>15.517.664,28</b> | <b>22.849,03</b>                           | <b>-1.044.144,04</b>                 | <b>14.496.369,27</b> |
| <b>Conti d'ordine</b>             | <b>1.822.691,38</b>  | <b>-300.894,28</b>                         | <b>-491.577,93</b>                   | <b>1.030.219,17</b>  |

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### *A. Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non sono rilevate immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

#### **Le variazioni alle immobilizzazioni materiali**

57

|  | variazioni in aumento | variaz. in diminuzione |
|--|-----------------------|------------------------|
| Gestione finanziaria                                 | 377.408,56            | 0,00                   |
| Acquisizioni gratuite                                | 0,00                  | 0,00                   |
| Ammortamenti   | 0,00                  | 247.101,02             |
| Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale) | 0,00                  | 0,00                   |
| Beni fuori uso                                       | 0,00                  | 0,00                   |
| Conferimenti in natura ad organismi esterni          | 0,00                  | 0,00                   |
| Rettifica valore immobilizzazione in corso           | 0,00                  | 0,00                   |
| <b>totale</b>  | <b>377.408,56</b>     | <b>247.101,02</b>      |

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" non sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

#### **PASSIVO**

##### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

##### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

##### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

##### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

##### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Oltre quanto già evidenziato e suggerito precedentemente nel corpo della relazione, il Revisore ricorda :

### **Monitoraggio opere pubbliche**

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

### **Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 o 562 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione ( art.46 legge 133/08);

### **Aggiornamento Inventario**

Il Revisore, relativamente al mancato aggiornamento degli inventari, esorta l'Ente ad attivarsi tempestivamente per la redazione dei documenti obbligatori, prescritti per legge per poter avere una esatta rappresentazione del patrimonio dell'Ente.

### **Residui Attivi e Passivi e programmazione delle disponibilità di cassa**

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione si rileva la necessità di:

-monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti (ed in particolare quella per opere pubbliche), con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per

stati di avanzamento lavori (SAL), da rendere compatibile con le disposizioni di cassa dell'Ente;

-porre in essere tutte le opportune azioni (ivi compresi solleciti formali) affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;

- verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente (TARSU, ecc);

Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di bilancio di parte corrente;

Impegnare l'avanzo di amministrazione, ovvero procedere al pagamento delle spese con questo finanziate, compatibilmente con le disponibilità di cassa (anche in funzione delle esigenze di tesoreria, come sopra programmate), nonché prudenzialmente attendere il realizzo (incasso) dei residui attivi in conto capitale relativi ai contributi e trasferimenti della RAS , per opere pubbliche varie.

### **Proventi di beni dell'ente**

Si osserva che nel corso del 2014 non si è provveduto alla revisione dei canoni come dettato dalla legge n. 537/93 (art. 9, comma 3);

Il Revisore suggerisce di attivarsi tempestivamente per sanare quanto rilevato nella presente relazione.

### **Debiti fuori bilancio**

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque per il futuro, si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

### **Beni dell'Ente**

In ossequio a quanto disposto dalle precedenti finanziarie in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

### **Visto di compatibilità monetaria**

Il Revisore ricorda che in ottemperanza a quanto previsto dall' art.9 c.1 lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, è stato previsto oltre al visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria a cura del responsabile finanziario, al visto di regolarità tecnica a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa, anche il Il Revisore ricorda che in ottemperanza a quanto previsto dall' art.9 c.1 lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, è stato previsto oltre al visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria a cura del responsabile finanziario, al visto di regolarità tecnica a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa, anche il visto di compatibilità monetaria a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa e che, a questo punto, influenzerà l'esecuzione della spesa in quanto se non è possibile dare parere positivo alla compatibilità monetaria, allora non si procederà ad effettuare concretamente la

spesa. Si invitano pertanto tutti i responsabili ad applicare la succitata normativa onde evitare in caso contrario, responsabilità d varia natura.

### **Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.).**

Per le stesse ,l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

### **Riguardo alle società partecipate**

Oltre quanto già evidenziato nella parte dedicata alle partecipate, il Revisore suggerisce all'ente di dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o municipalizzate ,al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse.

L'assunzione di personale ed il conferimento di incarichi nelle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali, deve avvenire con le stesse modalità e criteri nel rispetto delle norme sulle procedure nelle amministrazioni pubbliche , con il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

### **Amministrazione aperta-Obbligo pubblicazione atti.**

Il Revisore ricorda sempre l'obbligatorietà di pubblicazione degli atti ed invita tutti i responsabili a prestare la massima attenzione nella puntuale e precisa applicazione della normativa onde evitare le pesanti sanzioni per l'omissione della pubblicazione (diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico),

### **PRINCIPI DI BILANCIO ART. 162 del TUEL**

Il Revisore ricorda l'importanza dei principi di bilancio di cui all'art. 162 del TUEL ed invita pertanto al rispetto tassativo di quanto previsto nello stesso.

Per tutto quanto sopra ricordato, si invitano gli uffici e l'amministrazione ad adeguarsi ed a rispettare tali norme onde evitare le conseguenze di legge previste.

### **Split payment e/o reverse charge.**

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014).

In particolare si ricorda la C.M. 15/E/2015 con cui l'Amministrazione Finanziaria ha fornito importanti indicazioni sull'ambito applicativo dello split payment, in particolare su taluni regimi speciali che avrebbero sofferto in modo particolare del nuovo meccanismo di versamento dell'IVA. La norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) prevede che lo split payment non trovi applicazione per gli acquisti effettuati dalla P.A. per i quali gli enti siano debitori d'imposta in quanto soggetti agli obblighi di reverse charge. Sono escluse, inoltre, ai sensi del co. 2 dell'art. 17 – ter, D.P.R. 633/1972, i compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito e i compensi erogati ai professionisti soggetti a ritenuta a titolo di acconto.



## ***CONCLUSIONI***

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**F.TO SCANU RAG. SIMONA**